

**Determinazione del Dirigente del Servizio
Tutela e Valutazioni Ambientali**

N. 13 – 6053/2018

OGGETTO: Istruttoria interdisciplinare della fase di Verifica ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e della l.r. 40/1998 e s.m.i. relativa al progetto *“Aggiunta attività di recupero [R4] su rifiuti metallici e cavi, aggiunta codici CER, variazione layout d’impianto e variazione quantitativi stoccati”*

Comune: Beinasco

Proponente: EURA s.r.l.

Esclusione dalla Fase di Valutazione di Impatto Ambientale

Il Dirigente del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali

Premesso che:

- in data 23/11/2017 la Società Eura s.r.l. (di seguito denominata proponente) - con sede legale in Torino Corso Matteotti 57 e Partita IVA 07012730011 - ha presentato domanda di avvio alla fase di Verifica della procedura di VIA, ai sensi dell’art. 4, comma 4 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. e dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., relativamente al progetto di *“Aggiunta attività di recupero [R4] su rifiuti metallici e cavi, aggiunta codici CER, variazione layout d’impianto e variazione quantitativi stoccati”* in quanto rientrante nelle categoria progettuale n. 32 ter dell’Allegato B2 della l.r. 40/98 e s.m.i.;
- con nota prot. n. 152465 del 14/12/2017, con contestuale avvio del procedimento, è stata trasmessa per via telematica a tutte le Amministrazioni ed a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati la comunicazione dell’avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale sul sito WEB della Città Metropolitana di Torino;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sul sito WEB della Città Metropolitana di Torino per 45 giorni dalla data di avvio e su di esso non sono pervenute osservazioni;
- per il medesimo progetto il proponente in data 07/12/2017 ha presentato istanza di riesame dell’autorizzazione integrata ambientale in essere ai sensi dell’art. 29-quater del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- in ottemperanza al principio della semplificazione amministrativa le istruttorie relative ai due procedimenti di verifica di VIA e di riesame dell’autorizzazione integrata ambientale sono state integrate in un’unica data della Conferenza dei Servizi svoltasi in data 24/01/2018;
- per lo svolgimento dell’istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell’organo tecnico, istituito con DGP 63-65326 del 14/4/99 e smi;
- l’istruttoria è stata svolta con il supporto tecnico-scientifico dell’ARPA e con i contributi forniti dai componenti dell’organo tecnico;

AREA SVILUPPO SOSTENIBILE E PIANIFICAZIONE AMBIENTALE

Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali

corso Inghilterra, 7 – 10138 Torino Tel. 011 861 6742 – 6830 - Fax 011 861 4275 - 4279

protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

www.cittametropolitana.torino.it

Rilevato che:

Localizzazione e stato di fatto

- l'area oggetto dell'intervento si trova in Comune di Beinasco in Viale Risorgimento n. 8 (Fig. 5 particella 16);
- lo stabilimento è attualmente autorizzato, tramite Autorizzazione Integrata Ambientale n. 158-24225/2012 del 18/06/2012 e s.m.i., allo svolgimento delle attività di messa in riserva [R13] e deposito preliminare [D15] di rifiuti pericolosi e non pericolosi, nonché selezione, cernita e riduzione volumetrica [R12];

Stato di progetto

- gli interventi di modifica presenti negli elaborati agli atti si possono così riassumere:
 - aggiunta nuovi codici CER (10 pericolosi e 3 non pericolosi);
 - aggiunta attività di recupero [R4] con macinazione e granulazione di cavi e rifiuti in rame ed alluminio effettuata con l'ausilio dell'impianto T150 matricola n. T0150/430/16 del costruttore Tecnoecology s.r.l.; tale modifica viene richiesta a seguito dell'ultimazione delle prove tecniche di recupero;
 - aggiunta dell'attività di recupero [R4] di cavi e rifiuti metallici tramite valorizzazione ai sensi del Regolamento 333/2011/UE del 31/03/2011 e del Regolamento UE 715/2013/UE del 25/06/2013 per le quali il proponente ha già ottenuto le relative certificazioni;
 - aggiornamento del layout dello stabilimento;
 - variazione dei quantitativi gestiti (passaggio di deposito autorizzato da 270 mc a 310 mc);
- in sede di Conferenza dei Servizi il proponente ha comunicato l'intenzione di apportare un'altra modifica rispetto a quelle presenti agli atti; la modifica consisterebbe nella possibilità di stoccare nell'area adiacente l'area di stoccaggio individuata con la lettera B negli elaborati planimetrici, un quantitativo pari a 20 mc di rifiuti contenenti amianto. Lo stoccaggio avverrebbe su pallets già regettati e consentirebbe di ridurre le operazioni di carico e scarico e ridurre il rischio di danneggiamento dei colli;
- in sede di Conferenza dei Servizi il proponente ha inoltre dichiarato che nell'impianto T150 saranno trattati solo cavi e rifiuti in rame, non in alluminio come riportato nelle relazioni tecniche agli atti;

Considerato che

L'istruttoria tecnica condotta ha evidenziato, relativamente al progetto proposto, quanto di seguito elencato:

1. dal punto di vista amministrativo/autorizzativo

- come già evidenziato, il proponente in data 07/12/2017 ha presentato istanza di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale in essere ai sensi dell'art. 29 - quater del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- in ottemperanza al principio della semplificazione amministrativa le istruttorie relative ai due

procedimenti di verifica di VIA e di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale sono state integrate in un'unica data della Conferenza dei Servizi svoltasi in data 24/01/2018;

2. dal punto di vista della pianificazione territoriale:

Pianificazione Comunale

- da Certificato di destinazione urbanistica n. 5/2017 del 26/10/2017 si evince che l'area oggetto dell'intervento ricade in area urbanistica PC "Aree produttive esistenti consolidate";
- in tale documento il Comune di Beinasco esprime parere favorevole purché vengano individuati idonei accorgimenti per ridurre o minimizzare gli impatti derivanti dall'attività esercitata. Lo scopo della procedura autorizzativa e della Direttiva comunitaria da cui discende l'AIA è proprio quello di minimizzare gli impatti derivanti dalle attività soggette a tali disposti normativi;

Vincoli e fasce di rispetto

- l'area non è gravata da alcun vincolo territoriale ed ambientale;

3. dal punto di vista progettuale

- è stato dato atto di una potenziale corretta gestione dello stabilimento in riferimento alla normativa tecnica di settore e dei presidi ambientali adottati ma sono comunque ancora necessarie alcune valutazioni di carattere progettuale e gestionale, già richieste con nota prot. n. 112899 del 30/01/2018 del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti della Città Metropolitana di Torino, che possono migliorare le prestazioni ambientali dello stabilimento, di cui dovrà essere dato riscontro, da parte del proponente, nell'ambito del successivo iter autorizzativo;

4. dal punto di vista ambientale

- le informazioni fornite si sono ritenute sufficienti per valutare l'impatto dell'intervento;
- considerata la tipologia di stabilimento, non si rilevano criticità legate alla collocazione in un'area esclusivamente produttiva e senza la presenza di aree residenziali prossime;

Emissioni in atmosfera

- l'impianto T150 è dotato di sistemi dedicati di aspirazione e trattamento delle arie tramite filtri a maniche e dovrà essere autorizzato ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. un nuovo punto di emissioni in atmosfera;
- su tale aspetto sono comunque ancora necessari alcuni chiarimenti, già richiesti con nota prot. n. 112899 del 30/01/2018 del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti della Città Metropolitana di Torino, che possono migliorare le prestazioni ambientali e di sicurezza dell'impianto;

Gestione reflui ed acque meteoriche

- dallo stabilimento non si originano e non si origineranno "acque reflue industriali";
- oltre agli scarichi civili provenienti dai servizi igienici, l'azienda immette in pubblica fognatura le acque meteoriche di dilavamento sulle "superfici scolanti" previo trattamento, ai sensi del D.P.G.R. 20 febbraio 2006, n° 1/R e s.m.i. "Regolamento regionale recante: Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne";
- il "Piano di Prevenzione e Gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio delle

aree esterne” resta invariato rispetto a quanto già autorizzato e non si rilevano criticità in tal senso;

Rumore

- l’area oggetto dell’intervento e gli edifici adiacenti e/o in prossimità ricadono in Classe VI “*aree esclusivamente industriali*” del piano di classificazione acustica comunale;
- durante il periodo di prova del nuovo impianto T150, è stata condotta una valutazione di impatto acustico post-operam per valutare il potenziale fenomeno acustico dovuto all’esercizio del nuovo impianto;
- da tale valutazione, redatta ai sensi della DGR n. 9-11616 del 2 febbraio 2004, non emergono criticità in merito;

Prevenzione incendi

- si prende atto di quanto dichiarato dal proponente relativamente alla presentazione al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco competente di quanto previsto dal DPR n. 151/2011;

Viabilità

- la viabilità nel complesso è funzionale al trasferimento da e verso altri siti di destinazione dei rifiuti;
- la viabilità utilizzabile per l’accesso diretto al sito è quella di pertinenza comunale a servizio della zona industriale di Beinasco che comprende una serie di direttrici collegate con la tangenziale sud di Torino afferenti ad ovest alla S.P. 174 per Rivalta e a sud-est a Strada Torino (Beinasco) e a Strada del Drosso (Torino);

Ritenuto che:

- considerata la tipologia di intervento, non si rilevano criticità legate alla collocazione in un’area esclusivamente produttiva e senza la presenza di aree residenziali prossime;
- le informazioni fornite sono ritenute sufficienti per valutare l’impatto dell’intervento;
- non sono in generale emersi elementi tali da far ritenere che l’intervento in progetto possa determinare potenziali impatti significativi e negativi sull’ambiente;
- è stato dato atto di una potenziale corretta gestione dello stabilimento in riferimento alla normativa tecnica di settore e dei presidi ambientali adottati ma sono comunque necessarie alcune valutazioni di carattere progettuale e gestionale, già richieste con nota prot. n. 112899 del 30/01/2018 del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti della Città Metropolitana di Torino, che possono migliorare le prestazioni ambientali dell’impianto, di cui dovrà essere dato riscontro, da parte del proponente, nell’ambito del successivo iter autorizzativo;
- il progetto definitivo dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale presentata in data 23/11/2017, ivi incluse le misure di mitigazione e compensazione eventualmente previste, fatto salvo quanto esplicitamente previsto nel presente provvedimento ed in quelli seguenti; qualsiasi modifica che possa determinare potenziali impatti significativi e negativi sull’ambiente dovrà essere sottoposta al riesame del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Città Metropolitana di Torino;

- dovrà essere adottata ogni misura di carattere tecnico/gestionale appropriata ad evitare il verificarsi di situazioni di contaminazione delle matrici ambientali e degli operatori interessati;

Ritenuto pertanto di poter escludere, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.152/2006 e smi ed art.10 comma 3 l.r. n. 40 del 14/12/1998 e smi, il progetto in esame dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale, solo subordinatamente al rispetto di quanto di seguito specificato:

Adempimenti

- dovrà essere comunicata al Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Città Metropolitana e all'ARPA la data di avvio e conclusione dei lavori, se previsti, e la data di entrata in esercizio dello stabilimento secondo le previsioni di progetto;

Visti:

- i pareri dei soggetti interessati, in atti;
- la l.r. 40/98 e smi "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi "Norme in materia ambientale"
- il D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104
- la legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni dei Comuni", così come modificata dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;
- l'art. 1 comma 50 legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo **di escludere**, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.152/2006 e smi ed art.10, comma 3 della l.r. 40/98 e smi, il progetto di "*Aggiunta attività di recupero [R4] rifiuti metallici e cavi, aggiunta codici CER, variazione layout d'impianto e variazione quantitativi stoccati*" presentato in data 23/11/2017 dalla Società *Eura s.r.l. - con sede legale in Torino Corso Matteotti 57 e Partita IVA 07012730011 - dalla fase di Valutazione* (art. 12 della l.r. 40/98 e smi), subordinatamente a quanto sopra specificato.

Copia della presente determinazione verrà inviata al Proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e pubblicata sul sito web della Città Metropolitana di Torino;

AREA SVILUPPO SOSTENIBILE E PIANIFICAZIONE AMBIENTALE

Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali

corso Inghilterra, 7 – 10138 Torino Tel. 011 861 6742 – 6830 - Fax 011 861 4275 - 4279

protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

www.cittametropolitana.torino.it

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 23/02/2018

Il Dirigente del Servizio
Ing. Massimo Vettoretti